

DDG n. 3074

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** Il Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2007/2013 approvato con Decisione N.C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e s.m.i. ;
- VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i. “Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese”;
- VISTO** in particolare l'Asse 3 del P.O. FESR 2007-2013 denominato “ Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientale per l'attrattività turistica e lo sviluppo” - Obiettivo Specifico 3.1 “Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti – Obiettivo Operativo 3.1.3 “Sperimentare e sviluppare azioni volte alla produzione, divulgazione e fruizione delle nuove forme artistiche legate all'arte contemporanea”;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n.8 del 3 maggio 2011, registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2011 reg. n.1 fg. n. 49, pubblicato sulla GURS n. 28 del 01/07/2011, “Modalità, procedure, ambiti di intervento nonché individuazione degli aiuti e tipologia di spese ammissibili per la concessione dei contributi assegnati alle linee di intervento 3.1.2.1, 3.1.2.2, 3.1.2.3, 3.1.2.4, 3.1.3.3 e 3.1.3.4 del Programma operativo regionale (FESR) Sicilia 2007/2013;
- VISTO** il “Bando pubblico per la concessione di aiuti in de minimis in attuazione del Programma operativo FESR 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.3, azioni 3.1.3Ab e 3.1.3.Ac”, approvato con il succitato DDG 1351/2011 e pubblicato sulla GURS n. 34 del 12 agosto 2011 - supplemento ordinario;
- VISTO** il D.D.G. del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 2031 del 05.09.2012 registrato dalla Corte dei Conti il 29/10/2012 Reg n. 1 Fg 184 e pubblicato nella GURS n.50 del 23-11-2012 con il quale è approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili per ciascuna delle Linee di intervento in cui si articola il “Bando pubblico per la concessione di aiuti in “de minimis” in attuazione del Programma operativo FESR 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.3, approvato con il succitato DDG 1351/2011 e pubblicato sulla GURS n. 34 del 12 agosto 2011 – supplemento ordinario;
- VISTO** il D.D.S. Del dirigente del Servizio Sostegno alle Azioni di Valorizzazione dei Beni Culturali del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 2720 dell'8-11-2012, registrato presso la ragioneria centrale al n. 2221 in data 5-12-2012, con il quale è stata impegnata la somma di Euro 2.831.281,84 sul capitolo 776073 del bilancio della Regione siciliana necessaria al finanziamento delle istanze ammissibili di cui al succitato DDG 2031/12;
- VISTO** il DDG n. 250 del 08.02.2013 registrato dalla Corte dei Conti il 23.04.2013 reg. n.1 fg. n. 49 con il quale viene approvato il programma di investimento proposto dalla Ditta MOGAM con sede in Tremestieri Etneo (CT) P.I. 04924460878 per un importo di € 193.685,00 e concesso un contributo provvisorio di € 135.579,50 CUP G62B11000190007;

- VISTO** il DDS n. 2014 del 17.07.2013 con il quale è stata autorizzata e liquidata la somma di € 67.789,75 a favore della Ditta MOGAM, quale anticipazione del 50% del contributo concesso con il citato DDG 250/2013;
- VISTA** l'istanza agli atti al n. di prot. 56624 del 18/12/2014 e la documentazione contabile prodotta dalla Impresa MOGAM ai fini dell'erogazione del saldo del contributo in conformità a quanto prescritto dall'art.15 comma 3 del Bando;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art.15 comma 4 del Bando, l'istanza di saldo è soggetta all'attività di controllo da parte dell'Amministrazione concedente, tesa all'accertamento dei requisiti di ammissibilità al contributo dell'investimento effettivamente realizzato;
- VISTA** la nota prot. 54781 del 09/12/2014 e prot. 560-294p.i.del 16/01/2015 con la quale Rispettivamente il Dirigente Generale conferisce mandato alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania per l'attività di controllo di cui al precedente punto ed il Soprintendente incarica per detti controlli il Dirigente ing. Orazio M. Di Lorenzo con la collaborazione del funzionario direttivo Maria Chiarenza per l'attività di verifica contabile;
- VISTO** Il verbale redatto dall'ing. Di Lorenzo trasmesso con nota agli atti al n. di prot. 62669 del 21/12/2015, con il quale si attesta che l'intervento realizzato dalla ditta MOGAM non può essere ritenuto ammissibile per carenza nella documentazione prodotta dalla medesima ditta ai fini dell'erogazione del saldo, ancorché la sua integrazione veniva reiteratamente richiesta con particolare riferimento alla comprovazione della regolarità di taluni interventi realizzati e della destinazione d'uso dell'unità locale, con le norme vigenti in materia edilizia ed urbanistica;
- CONSIDERATO** che a seguito del verbale attestante l'irregolarità dell'intervento, con nota prot. 3036 del 21/01/2016 l'Amministrazione concedente notificava alla Ditta Mogam l'avvio del procedimento di revoca del contributo di cui al DDG n. 250 del 08/02/2013, riservando alla stessa Ditta la facoltà di intervenire nel medesimo procedimento;
- VISTA** la nota agli atti al n. di prot. 8606 del 17/02/2016 con la quale la Ditta MOGAM comunica le proprie controdeduzioni a confutazione di quanto contestato nell'ambito del verbale attestante l'irregolarità dell'intervento realizzato, nonché nell'avvio del procedimento di revoca;
- VISTA** la nota di questa Amministrazione agli atti al n. di prot. 10755 del 26/02/2016, con la quale trasmette alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania il contraddittorio prodotto dalla ditta MOGAM, affinché il tecnico incaricato della verifica potesse esprimere le proprie controdeduzioni;
- RILEVATO** che con nota agli atti al n. di prot. 16353 del 30/03/2016 la Soprintendenza di Catania trasmette le proprie controdeduzioni a quanto addotto in propria difesa dalla ditta MOGAM, confermando l'irregolarità di taluni interventi realizzati in assenza di autorizzazione amministrativa e di inadeguata destinazione d'uso dell'unità locale già in sede di presentazione dell'istanza di aiuto, pertanto in contrasto con le norme vigenti in materia edilizia ed urbanistica, invero falsamente attestati al momento della presentazione della medesima istanza;
- VISTA** l'istanza di ammissione alla concessione degli aiuti in "de minimis" in attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013, Asse 3, Obiettivo Operativo 3.1.3. Azioni 3.1.3. Ab o 3.1.1.Ac, prodotta dalla ditta MOGAM agli atti al n. di prot. 46723 del 12/10/2011;
- CONSIDERATO** che nell'ambito dell'istanza di cui al precedente punto la Ditta in questione dichiarava, tra l'altro, nelle modalità della "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" di cui al Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, di essere in regola con le norme vigenti in materia edilizia ed urbanistica;
- VISTO** l'art 14 comma 3 del Bando, in particolare laddove recita che ai fini dell'erogazione del

saldo del contributo concedibile, il beneficiario dovrà produrre la “documentazione comprovante, alla data di presentazione della domanda di saldo del contributo, la disponibilità di tutte le autorizzazioni necessarie per il libero esercizio dell’attività di impresa finanziata”;

VISTO l'art. 15 comma 4 del Bando che elenca gli ambiti dell’attività di controllo da parte dell’Amministrazione concedente, dei requisiti di ammissibilità dell’investimento effettivamente realizzato, compreso la “verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore e con le norme ambientali”;

VISTO l'art. 17, comma 9, lett. e del Bando, che stabilisce come motivo di revoca dell’intero contributo, “le false attestazioni contenute nella documentazione tecnica di progetto e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti in qualunque fase del procedimento di concessione dell’aiuto”;

CONSIDERATO che il D.D.G. n. 2011 del 05/05/2016 di revoca del contributo alla ditta MOGAM, recava un mero errore di trascrizione per cui si è reso necessario ritirarlo per riesame dalla Corte dei Conti e pertanto lo stesso va annullato;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 17/03/2016 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

Per quanto sopra esposto,

DECRETA

Art.1 E' archiviata l'istanza di aiuto alla Ditta MOGAM con sede in Tremestieri Etneo (CT), via Etnea n.54 P.I. 04924460878, CUP G62B11000190007, identificato sul SIL Caronte con il codice SI_1_9331, e revocato il contributo provvisorio di € 135.579,50 a fronte della spesa ammessa pari ad € 193.685,00 di cui al DDG n. 250 del 08.02.2013, in quanto l’attività di controllo da parte dell’Amministrazione concedente, di cui all’art. 15 comma 4 del bando pubblico citato in premessa per la concessione di aiuti “in de minimis”, ha dichiarato inammissibile al contributo l’investimento denominato “Nuova sala espositiva del museo MOGAM” proposto dalla citata ditta, per la accertata irregolarità di taluni interventi realizzati in assenza di autorizzazione amministrativa e di inadeguata destinazione d’uso dell’unità locale già in sede di presentazione dell’istanza di aiuto, pertanto in contrasto con le norme vigenti in materia edilizia ed urbanistica invero falsamente attestati al momento della presentazione della medesima istanza e quindi motivo di revoca dell’intero contributo così come stabilito dall’art. 17, comma 9, lett. e, del Bando.

Art.2 La somma di Euro 67.789,75, quale quota residua a seguito dell’anticipazione concessa con il DDS n. 2014 del 17.07.2013 ed inserita fra le somme di cui al D.D.G. n. 2720 del 08/11/2012, con il quale è stata impegnata la somma di Euro 2.831.281,84 sul capitolo 776073 del bilancio della Regione siciliana necessaria al finanziamento delle istanze ammissibili di cui al DDG 2031/12, è cancellata dal conto del patrimonio della Regione Siciliana.

Art.3 In conseguenza della revoca, di cui all’art. 1 precedente, la MOGAM è tenuta a restituire, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la somma di € 67.789,75 già erogata in favore della stessa a titolo di anticipazione con il citato DDS 2014/2013 maggiorata dell’importo di € 2.093,44 corrispondenti agli interessi calcolati in conformità alla Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, ai tassi maturati a far data dallo stesso ordinativo e maturati fino alla data del presente provvedimento.

Art.4 La quota capitale pari a € 67.789,75 dovrà essere restituita tramite Bonifico Bancario

intestato al “Cassiere della Regione Siciliana – Unicredit S.p.A. – CATANIA” utilizzando il seguente codice IBAN: IT33 C 02008 16939 000300005449.

Nella causale di versamento andrà riportata la dicitura "Capitolo di Bilancio 3897 Capo 14 in conto entrate della Regione Siciliana - Dip. BB.CC.e IS. - PO FESR SICILIA 2007/2013 - Restituzione quota capitale di cui all'anticipazione concessa con DDS n. 2014/2013 ”.

La quota interessi pari a €. 2.093,44 dovrà essere versata tramite ulteriore Bonifico Bancario riportante la medesima intestazione succitata, utilizzare lo stesso codice IBAN, e dovrà riportare come causale la dicitura “Capitolo di Bilancio 2630 Capo 14, in conto entrate della Regione Siciliana - Dip. BB.CC.e IS. - PO FESR SICILIA 2007/2013 - Restituzione quota interessi di cui all'anticipazione concessa con DDS n. 2014/2013 ”.

Le ricevute di entrambi i versamenti di cui al precedente capoverso in originale e in copia, dovranno essere trasmesse entro 15 giorni dall'avvenuto versamento al Dipartimento Beni culturali e I.S. – Servizio Valorizzazione del Patrimonio Pubblico e Privato – via delle Croci, 8 – 90139 – Palermo, con richiesta di svincolo della polizza fidejussoria.

A dimostrazione dell'avvenuta transazione bancaria, le disposizioni di bonifico dovranno recare il Codice Riferimento Operazione (CRO) o in alternativa la Ditta dovrà allegare alle suddette ricevute le quietanze dei versamenti di tesoreria - *mod. 121T*.

In caso di mancato adempimento nei termini ed alle condizioni specificate nel presente articolo, si provvederà al recupero forzoso degli importi di che trattasi senza ulteriori avvisi.

Art.5 E' accertata la somma di € 67.789,75 sul capitolo 3897 Capo 14 e di € 2.093,44 sul Capitolo di Bilancio 2630 Capo 14 del Bilancio della Regione Siciliana anno d'esercizio 2016.

Art.6 Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi del D.P.R.S. n° 1199 del 24/11/1971, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data d'avvenuta notifica del presente decreto.

Art.7 Il presente Decreto annulla e sostituisce il D.D.G. n. 2011 del 05/05/2016;

Art.8 Il presente Provvedimento sarà altresì trasmesso al Responsabile del Procedimento di pubblicazione sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* ai sensi della dell'art.68 L.R.n.21 del 12.08.2014, nonché alla Corte dei Conti per il Visto di competenza per il tramite della Ragioneria Centrale.

Palermo, 18/07/2016

F.to Il Dirigente Generale
Dott. Gaetano Pennino